Anno 1871

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Num. 9

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17

Firenze, Lunedì 9 Gennaio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Relazione *del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio a S. M. in udienza dell'*11 *dicembre* 1870.

Sire,

Le due sessioni d'esami di licenza per gli istituti furono ordinate di maniera che quei candidati, i quali nella sessione estiva fossero rimasti deficienti in alcune materie, potessero ripararvi nella sessione complementare di autunno. A questa seconda sessione autunnale sono ammessi eziandio con prova unica, senza facoltà cioè di ripetere l'esame, coloro che non si presentarono alla prima.

Un tale modo di esami non può, senza qualche inconveniente, applicarsi agli allievi di marina dati alla navigazione, gran numero dei quali trovandosi imbarcati durante l'estate o l'autunno non possono dare l'esame nella prima sessione, e perdono così il vantaggio della riparazione ove fallissero in alcuna prova.

Col R. decreto 17 ottobre 1869 essendosi reso obbligatorio l'esperimento teorico per tutti i candidati alla patente di grado della marina mercantile, eziandio per quelli che non sono allievi d'istituti e scuole governative, ragion vuole che si accordino quelle agevolezze che erano loro antecedentemente consentite e sono richieste dalla loro particolare condizione.

Per queste ragioni, il sottoscritto propone a V. M. una nuova sessione d'esami in primavera, la quale servirà eziandio per gli alunni che, presentatisi per la prima volta agli esami, sia della sessione estiva sia dell'autunnale, fallissero in non più di tre materie, e intendano dar gli esami di riparazione. — Ai candidati che nella sessione di primavera si presentano agli esami per la prima volta, e che in essa non riportano la licenza, è fatta facoltà di dar l'esame di riparazione nella seguente sessione estiva.

Il Numero 6120 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Visti i Regi decreti 11 febbraio e 22 novembre 1866;

Visti i Regi decreti 9 febbraio 1868, numero MDCCCLXIX e 17 ottobre 1869, numero 5314, sugli esami di licenza degli istituti tecnici e di marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Presso gli istituti di marina mercantile si terrà una sessione d'esami di primavera per l'esperimento teorico da darsi agli aspiranti al grado di capitano di lungo corso e di gran cabottaggio.

Art. 2. La sessione di primavera comincierà col 1° marzo e si terrà secondo i regolamenti in vigore.

Vi saranno ammessi tanto i candidati che si presentano all'esame per la prima volta, quanto quelli che presentatisi per la prima volta, sia nella sessione estiva, sia nell'autunnale, sono rimasti deficienti in non più di tre materie, e intendano di dare l'esame di riparazione.

Art. 3. I candidati che nella sessione di primavera rimanessero deficienti in non più di tre materie, potranno dar l'esame di riparazione nella sessione estiva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 11 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

Disposizioni fatte nel personale degli uffizi esterni della Amministrazione del demanio e delle tasse:

Per decreto ministeriale 5 novembre 1870:

Crivelli Augusto, ricevitore in aspettativa, richiamato in servizio presso l'ufficio di commisurazione delle tasse in Treviso.

Per decreto ministeriale 8 novembre 1870:

Perazza Bartolomeo, commesso presso l'ufficio delle ipoteche in Venezia, collocato a riposo.

Per decreto ministeriale 16 novembre 1870:

De Siena Luigi, ricevitore del registro a Procida, trasferito ad Alessano.

Per decreti ministeriali 18 novembre 1870:

Bianchi Luigi, ricevitore del registro, revocata la destinazione ad Abbiategrasso e confermato a Desio;

Silva Gedeone, ricevitore del registro a Desio, trasferito ad Abbiategrasso.

QUADRI annessi alla legge, N. 6163, per maggiori spese ecc., pubblicata nella *Gazz. Uffic.* del 31 dicembre 1870.

Quadro A *annesso alla legge in data* 31 *dicembre* 1870, *n.* 6163, *per approvazione di nuove e maggiori spese sul Bilancio* 1869, *già autorizzate con Regi decreti.*

CAPITOLI		AMMONTARE delle nuove e maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1869	Anni precedenti	Totale
	Ministero delle Finanze.			
	Spese ordinarie.			
	Direzione generale del Debito pubblico.			
72	Personale	18050 »	»	18050 »
	Amministrazione esterna del Debito pubblico.			
78	Personale	9717 50	»	9717 50
	Amministrazione esterna del Tesoro.			
86	Spese d'ufficio	10000 »	»	10000 »
	Spese straordinarie.			
166	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	9404 22	»	9404 22
190*bis*	Spese diverse per l'impianto delle Intendenze di finanza, istituite con Regio decreto 26 settembre 1869, numero 5286	500000 »	»	500000 »
	Totale	547171 72	»	547171 72
	Ministero di Grazia, Giustizia e Culti.			
	Spese straordinarie.			
26	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	353449 66	»	353449 66
	Ministero degli affari Esteri.			
	Spese ordinarie.			
	Ministero, Legazioni e Consolati.			
13	Missioni speciali	38000 »	»	38000 »
	Ministero dell'Istruzione Pubblica.			
	Spese straordinarie.			
53	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	24697 09	»	24697 09
63	Istituto di studi superiori di Firenze (trasporto dell'Osservatorio astronomico)	106820 85	»	106820 85
	Totale	131517 94	»	131517 94
	Ministero dell'Interno.			
	Spese ordinarie.			
	Consiglio di Stato.			
4	Personale	7568 58	»	7568 58
	Sanità interna.			
16*quater*	Vaccino — Personale	81411 50	»	81411 50
16*quinq.*	Vaccino — Spese generali	6000 »	»	6000 »
	Sanità marittima.			
17	Personale	18600 »	»	18600 »
	Spese straordinarie.			
58	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	17050 24	»	17050 24
64	Indennità alla Guardia Nazionale e soprassoldo a la truppa di linea distaccata per servizio di pubblica sicurezza	1100000 »	»	1100000 »
	Totale	1230630 32	»	1230630 32
	Ministero dei Lavori Pubblici.			
	Spese ordinarie.			
	Porti, spiaggie e fari			
13	Personale subalterno del servizio marittimo	15000 »	»	15000 »
	Spese straordinarie.			
	Spese comuni ai diversi rami del Ministero			
42	Maggiori assegnamenti	56008 73	»	56008 73
	Porti, spiaggie e fari.			
74	Porto di Ancona — Prolungamento del molo (spesa ripartita)	200000 »	»	200000 »
89	Porto di Messina — Costruzione di un bacino di carenaggio	410900 »	»	410900 »
	Strade ferrate			
101	Spesa straordinaria per opere dipendenti dalla costruzione del ponte ferroviario sul Po presso Valenza	7000 »	»	7000 »
	Totale	688908 73	»	688908 73
	Ministero della Guerra.			
	Spese ordinarie.			
11	Pane e viveri	700000 »	»	700000 »
12	Foraggi	500000 »	»	500000 »
14	Trasporto, spese d'alloggio alle truppe in marcia ed altre relative	1500000 »	»	1500000 »
17	Materiale d'artiglieria	600000 »	»	600000 »
	Spese straordinarie.			
29	Paghe ad ufficiali in aspettativa ed altri in eccedenza per riduzione di quadri	1070000 »	»	1070000 »
35	Collegio militare	48000 »	»	48000 »
	Totale	4418000 »	»	4418000 »
	Ministero della Marina.			
	Spese straordinarie.			
39	Maggiori assegnamenti	1001 62	»	1001 62
45*bis*	Assegno alla Camera di commercio d'Ancona per la costruzione di un arsenale marittimo	14186 66	»	14186 66
	Totale	15188 28	»	15188 28
	Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.			
	Spese straordinarie.			
52	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	2748 13	»	2748 13
	Riepilogo.			
	Ministero delle Finanze	547171 72	»	547171 72
	Id. di Grazia e Giustizia	353449 66	»	353449 66
	Id. degli affari Esteri	38000 »	»	38000 »
	Id. dell'Istruzione Pubblica	131517 94	»	131517 94
	Id. dell'Interno	1230630 32	»	1230630 32
	Id. dei Lavori Pubblici	688908 73	»	688908 73
	Id. della Guerra	4418000 »	»	4418000 »
	Id. della Marina	15188 28	»	15188 28
	Id. Agricoltura, Industria e Commercio	2748 13	»	2748 13
	Totale	7425614 78	»	7425614 78

Visto, *il Ministro delle Finanze*: QUINTINO SELLA.

Quadro B *annesso alla legge in data* 31 *dicembre* 1870, *n.* 6163, *per annullamento di crediti nel Bilancio* 1869 *già ordinati provvisoriamente con Regi decreti.*

CAPITOLI		AMMONTARE delle economie		
Numero	Denominazione	Anno 1869	Anni precedenti	Totale
	Ministero degli affari Esteri.			
	Spese ordinarie.			
	Legazioni e Consolati.			
5	Personale dei consolati	38000 »	»	38000 »
	Ministero dell'Interno.			
	Spese ordinarie.			
	Sanità interna.			
16	Spese diverse	6000 »	»	6000 »
	Ministero dei Lavori Pubblici.			
	Spese straordinarie.			
	Porti, spiaggie e fari.			
86	Estuario di Venezia - Compimento delle dighe al porto di Malamocco ed escavazione dei canali di grande navigazione	200000 »	»	200000 »
	Ministero della Guerra.			
	Spese ordinarie.			
4	Esercito	600000 »	»	600000 »
7	Istituti militari	80000 »	»	80000 »
8	Reclusione e stabilimenti penali militari	30000 »	»	30000 »
10	Servizio sanitario	551440 »	»	551440 »
16	Rimonta e depositi di allevamento cavalli	200000 »	»	200000 »
	Spese straordinarie.			
36	Battaglione di figli di militari	80000 »	»	80000 »
40	Servizio sanitario	248560 »	»	248560 »
41	Letti e legna	190000 »	»	190000 »
43	Competenze in danaro alle truppe — Maggiore forza da tenersi sotto le armi — Istruzione del nuovo fucile alle classi in congedo degli anni 1840, 1841 e 1842	2438000 »	»	2438000 »
	Totale	4418000 »	»	4418000 »
	Riepilogo.			
	Ministero degli affari Esteri	38000 »	»	38000 »
	Id. dell'Interno	6000 »	»	6000 »
	Id. dei Lavori Pubblici	200000 »	»	200000 »
	Id. della Guerra	4418000 »	»	4418000 »
	Totale generale	4662000 »	»	4662000 »

Visto, *il Ministro delle Finanze*: QUINTINO SELLA.

Quadro C *annesso alla legge in data* 31 *dicembre* 1870, *n.* 6163, *per autorizzazione di nuove e maggiori spese sul Bilancio* 1869 *ed anni precedenti.*

CAPITOLI		Numero del progetto di legge	AMMONTARE delle nuove e maggiori spese		
Numero	Denominazione		Anno 1869	Anni precedenti	Totale
	Ministero delle Finanze.				
	Spese ordinarie.				
	AMMINISTRAZIONE CENTRALE				
	Ministero delle Finanze.				
66	Personale	10	37000 »	»	37000 »
	Corte dei conti.				
68	Personale	10	34000 »	»	34000 »
	Direzione generale del Debito pubblico.				
73	Spese di ufficio	39 in parte	11884 61	»	11884 61
	Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.				
100	Spese di ufficio variabili, indennità, materiale e diverse	»	50000 »	»	50000 »
108	Stabilimento metallurgico di Mongiana	»	14931 20	»	14931 20
	Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.				
118	Spese eventuali, indennità, materiale e diverse	»	250000 »	»	250000 »
120	Spese diverse occorrenti pel servizio della conservazione del catasto	»	15000 »	»	15000 »
	Amministrazione esterna delle gabelle.				
129	Soldo ed assegni alle guardie doganali	»	3000 »	»	3000 »
131	Spese di casermaggio e diverse per le guardie doganali	»	20000 »	»	20000 »
	Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.				
163	Indennità di trasferimenti, competenze di viaggio e diete per missioni di ufficio	»	82757 82	»	82757 82
164	Spese per la trasmissione dei telegrammi in servizio dell'amministrazione finanziaria	»	62700 »	»	62700 »
	Spese straordinarie.				
168	Commissioni temporanee delle varie Corti dei conti per gli affari arretrati	»	20000 »	»	20000 »
180	Acquisti eventuali di stabili	»	»	2350 84	2350 84
186	Spese per la consegna delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi alla società della Regia cointeressata	»	70000 »	»	70000 »
190*bis*	Spese diverse per l'impianto delle intendenze di finanza istituite con Regio decreto 26 settembre 1869, n° 5286	»	265000 »	»	265000 »
190*quinq.*	Restituzione delle quote d'imposta di ricchezza mobile ritenute sugli stipendi, sulle pensioni e sugli altri assegni personali fissi il di cui ammontare imponibile non eccede le lire 400, e eccedendole, non supera le lire 500 imponibili	»	2500000 »	»	2500000 »
190*sexies*	Spese in liquidazione per fornitura tabacchi ed altro non pagate prima del passaggio all'amministrazione della Regia cointeressata del servizio tabacchi	»	15000 »	»	15000 »
227	Indennità agl'impiegati dell'amministrazione centrale, spese di trasporto mobili e casse di ufficio ed altre accessorie pel trasferimento della capitale a Firenze	»	»	26497 72	26497 72
235	Spesa straordinaria per l'unificazione del debito del Monte Veneto e per l'iscrizione della rendita proveniente dal debito pontificio	»	»	4000 »	4000 »
	Totale		3451273 63	32848 56	3484122 19
	Ministero di Grazia, Giustizia e Culti.				
	Spese ordinarie.				
	Amministrazione finanziaria				
12	Spese di viaggio e di tramutamento	39 in parte	10000 »	»	10000 »

Segue QUADRO C *annesso alla legge in data* 31 *dicembre* 1870, *n.* 6163, *per autorizzazione di nuove e maggiori spese sul Bilancio* 1869 *ed anni precedenti.*

CAPITOLI		Numero del progetto di legge	AMMONTARE delle nuove e maggiori spese		
Numero	Denominazione		Anno 1869	Anni precedenti	TOTALE
	Ministero degli affari Esteri.				
	Spese ordinarie.				
	Legazioni e consolati.				
4	Personale delle legazioni	39	5000 »	»	5000 »
10	Spese di posta e telegrammi	39 in parte	35000 »	»	35000 »
11	Sovvenzioni	Id.	50000 »	7860 73	57860 73
15	Casuali	39	30000 »	»	30000 »
	Totale		120000 »	7860 73	127860 73
	Ministero dell'Istruzione Pubblica.				
	Spese ordinarie.				
	Amministrazione provinciale.				
5	Amministrazione scolastica provinciale (Personale)	39	11228 20	1068 58	12296 78
	Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.				
7	Personale dirigente, insegnante, di segreteria e di servizio addetto alle Università	39 in parte	14000 »	42453 64	56453 64
10	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Personale)	39	6994 17	»	6994 17
11	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Materiale)	»	»	45 80	45 80
12	Scuole di medicina veterinaria (Personale)	»	6418 89	»	6418 89
	Archivi.				
15	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande archivio di Napoli (Materiale)	»	»	319 41	319 41
	Istituti di corpi scientifici e letterari, musei e biblioteche.				
16	Istituti e corpi scientifici e letterari e musei (Personale)	39	23104 61	1402 78	24507 39
17	Istituti e corpi scientifici e letterari e musei (Materiale)	»	»	1323 »	1323 »
18	Biblioteche nazionali non attinenti ad Università (Personale)	39	9833 73	»	9833 73
	Belle arti.				
20	Accademia ed Istituti di belle arti (Personale)	»	»	8386 13	8386 13
21	Accademia ed Istituti di belle arti (Materiale)	»	»	2051 38	2051 38
22	Spese diverse per belle arti	»	»	468 16	468 16
24	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Materiale)	»	»	18 03	18 03
	Istruzione secondaria.				
25	Istruzione secondaria classica e tecnica (Personale)	»	»	233 33	233 33
27	Convitti nazionali (Personale)	»	»	557 35	557 35
	Istruzione magistrale ed elementare.				
29	Sussidi all'istruzione primaria	»	»	212 80	212 80
	Spese diverse.				
37	Edifizi nazionali (Personale)	39	1390 73	»	1390 73
	Spese straordinarie.				
52	Assegni di disponibilità	39	35775 52	118 33	35893 85
62	Spesa per la Commissione e per gli studi dell'ecclissi solare del 1870	123	10000 »	»	10000 »
	Totale		118745 85	58658 72	177401 57
	Ministero dell'Interno.				
	Spese ordinarie.				
	Archivi.				
8	Fitto di locali	39	4816 81	»	4816 81
	Sanità interna.				
16*ter*	Sifilicomi (Cura e mantenimento)	»	90000 »	»	90000 »
	Pubblica sicurezza.				
30	Indennità di via e trasporto indigenti	»	60000 »	»	60000 »
	Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.				
54	Indennità di trasloco	»	2000 »	»	2000 »
55	Ispezioni amministrative	»	10000 »	»	10000 »
	Totale		166816 81	»	166816 81
	Ministero dei Lavori Pubblici.				
	Spese ordinarie.				
	Amministrazione centrale.				
1	Ministero (Personale)	10	8014 23	»	8014 23
3	Dispacci telegrafici governativi	»	1691 20	»	1691 20
	Real Corpo del Genio civile.				
4	Personale	»	»	16029 68	16029 68
5	Spese di ufficio	»	»	799 99	799 99
6	Spese di trasferta, d'indennità e diverse	39	100000 »	»	100000 »
	Strade.				
7	Manutenzione e riparazioni di strade e ponti nazionali e spese eventuali	»	»	3585 41	3585 41
	Acque.				
10	Manutenzione e riparazione d'argini e canali (Spese fisse)	»	»	9606 45	9606 45
	Telegrafi.				
20	Personale dei telegrafi	»	»	5921 34	5921 34
22	Indennità di missioni, traslocazioni e pernottazioni	»	8000 »	12000 »	20000 »
24	Spese di esercizio e di manutenzione	39 in parte	45000 »	»	45000 »
	Spese straordinarie.				
94	Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese fisse)	»	»	1438 77	1438 77
107	Ricostruzione del ponte sul torrente Verceia lungo la strada nazionale dello Spluga	39 in parte	»	1637 52	1637 52
145	Fiume Po. — Ricostruzione di una coronella di fronte ai tre froldi uniti all'argine destro, detti Antonelli, Nugaroli, San Guglielmo in provincia di Ferrara	»	»	27437 12	27437 12
192*bis*	Faro di Capo. — Granitola (saldo dei lavori di costruzione del faro)	»	»	11955 06	11955 06
	Totale		162705 43	90411 34	253116 77
	Ministero della Guerra.				
	Spese ordinarie.				
11	Pane e viveri	»	600000 »	»	600000 »
14	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia ed altre relative	»	200000 »	»	200000 »
			800000 »	»	800000 »
	Ministero della Marina.				
	Spese ordinarie.				
	Spese comuni.				
37	Dispacci telegrafici governativi	»	8421 70	»	8421 70
	Riepilogo.				
	Ministero delle Finanze	»	3451273 63	32848 56	3484122 19
	Id. di Grazia, Giustizia e Culti	»	10000 »	»	10000 »
	Id. degli affari Esteri	»	120000 »	7860 73	127860 73
	Id. dell'Istruzione Pubblica	»	118745 85	58658 72	177401 57
	Id. dell'interno	»	166816 81	»	166816 81
	Id. dei Lavori Pubblici	»	162705 43	90411 34	253116 77
	Id. della Guerra	»	800000 »	»	800000 »
	Id. della Marina	»	8421 70	»	8421 70
	Totale		4837963 42	189779 35	5027742 77

Visto, *Il Ministro delle Finanze*: QUINTINO SELLA.

(*Continua*)

Il N. 6158 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agrario del circondario di Rieti;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Rieti, provincia di Perugia, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 10 novembre 1870:

Taddei Rosario, cancelliere della pretura di Campli, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Lavitola Salvatore, id. di Pisticci, id.;

De Lalla Gerardo, id. di Brienza, id.;

Tagle Luigi, id. d'Esperia, id.;

Jannuzzi Arcangelo, id. di Campi Salentino, id. dalla 3ª alla 2ª categoria;

Pavone Alessandro, id. di Pisciotta, id.;

Molinari Vincenzo, id. di Spezzano Albanese, idem;

Cartegiacomo Edoardo, id. di Alessano, id.;

Fesce Marco, id. di Orta Nova, id.;

Pucci Raffaele, id. di Cerisana, id.;

Albanese Giorgio, id. di Bitetto, id. dalla 4ª alla 3ª categoria;

Firrao Giovanni, id. di S. Gramo in Colle, id.;

De Rocco Luigi, id. di Celenza sul Trigno, idem;

Landolfi Luigi, id. di Cerreto Sannita, id.;

Frasca Vincenzo, id. di Lauro, id.;

Maranca Raffaele, id. di Casoli, id.;

Caliendo Cosmo, id. di Capracotta, id.;

Mannelli Carmine, id. di S. Giorgio sotto Taranto, id.;

Conti Diego, id. di Carovilli, id.;

Speranza Filippo, id. di Aquila, id.;

Cavallaro Antonio, vicecancelliere della pretura di Feggiano, id. dalla 2ª alla 1ª categoria;

Bonnelli Tommaso, id. di Scalea, id.;

Ranieri Gerolamo, id. di Cerzeto con incarico di reggerne la cancelleria, id.;

Albi Raffaele, id. di Rossano, id.;

Perilli Giuseppe, id. di San Mauro Forte, id.;

D'Orazio Giuseppe, id. di Celenza sul Trigno, idem;

Vesce Achille, id. di Orsara con incarico di reggerne la cancelleria, id.;

Ferrari Nicola, id. di Villa Santa Maria, id.;

Varriale Francesco, id. di Napoli Mercato, id.;

Ruggiano Alfonso, id. di Pontelandolfo, id.;

Giardulli Giuseppe, id. di Torchiara, id.;

Domenicucci Domenico, id. di San Buono, id. dalla 3ª alla 2ª categoria;

Rinaldi Giovanni, id. di Apricena, id.;

Clemente Alforno, id. di Brienza, id.;

Albano Rocco, id. di Arigliano, id.;

De Lellis Carmine, id. di Esperia, id.;

Guzzi Amelio, id. di Rocca d'Aspide, id.;

Solidoro Giuseppe, id. di Campi Salentino, idem;

De Cupertinis Pasquale, id. di Otranto, id.;

Rochira Pietro, id. di Manduria, id.;

Gaudiano Gaetano, id. di San Sosti, id.;

D'Avella Alfonso, id. di Sant'Eramo in Colle, idem.

Con RR. decreti 20 dicembre 1870:

Zangrilli Antonio, cancelliere della pretura di Sarnano, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Spagnoli Egidio, id. di Amelia, id.;

Bartoloni Emidio, id. di Nocera Umbra, id.;

Dosi Giacomo, id. di Bologna 2ª, id. dalla 3ª alla 2ª id.;

Lacchini Giulio, id. di Mercato Saraceno, id.;

Zannini Prospero, id. di Brescello, id.;

Leonardi Giacinto, id. di Mirandola, id.;

Zucchi Adolfo, id. di Nonantola, id. dalla 4ª alla 3ª id.;

Toesca Luigi, id. di Rivalta Bormida, id.;

Ballarini Guglielmo, id. di Sant'Agata Feltria, idem;

Zeni Giorgio, id. di Loiano, id.;

Orlandi Benigno, id. di Faenza, id.;

Bianchi Lazzaro, id. di Andora, id.;

Venturi Costantino, vicecancelliere nella pretura di San Giorgio in Piano, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Ciamei Cesare, id. d'Imola, id.;

Armari Carlo, id. di Ferrara 2ª, id.;

Montorsi Luigi, id. di Bettola, id.;

Dal Rio Virginio, id. di Medicina, id.;

Testi Giovanni, id. di Mirandola, id. dalla 3ª alla 2ª id.;

Olivari Giuseppe, id. di Mussomeli con incarico di reggerne la cancelleria, id.;

Grassi Ferdinando, id. di Rimini, id.;

Sabbieti Ilario, id. di Todi, id.;

Presenzini Filippo, id. di Monterubbiano, id.;

Crocetti Dario, id. di Fermo, id.;

Borghini Achille, id. di Ravenna 2ª, id.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Esame di concorso.

In esecuzione delle disposizioni dell'art. 3 del decreto ministeriale 15 maggio 1869 si pubblica l'elenco dei giovani che, dietro presentazione di regolare domanda, vengono ammessi agli esami di concorso che avranno principio presso questo Ministero il giorno di lunedì 16 corrente mese alle ore 9 antimeridiane:

Bertola Camillo, domiciliato a Castellamonte (Ivrea);

Bona-Veggi Luigi, id. a Firenze;

Carpani nobile Agostino, id. a Mantova;

Cuttica Carlo, id. a Quargnento (Alessandria);

Gianoli Federico, id. a Torino;

Gioja Lodovico, id. a Piacenza;

Maissa Felice, id. a Torino;

Martini conte Aristide, id. a Firenze;

Nigra Gustavo, id. a Torino;

Perolari Malmignati nobile Pietro, id. a Badia (Rovigo);

Savi Emilio, id. a Parma.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Onde prevenire possibili inconvenienti, il Ministero della guerra avverte, come egli intenda soddisfare il prezzo di associazione per quei giornali soltanto a cui siasi effettivamente associato, ritenendo per inviatigli a titolo gratuito quelli che gli pervengano altrimenti.

Firenze, 4 gennaio 1871.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il giorno 2 gennaio andante è stato aperto in Zeppino (Principato Citeriore) un uficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il giorno 5 andante è stato aperto in Novelli (Provincia di Abruzzo Ulteriore 2°) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *alla cattedra di clinica generale chirurgica operatoria vacante nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.*

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra di clinica generale chirurgica e chirurgia operatoria vacante nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Il concorso avrà luogo nei locali delle scuole di medicina e chirurgia del predetto Istituto.

Gli aspiranti dovranno presentare al Ministero della Pubblica Istruzione le domande d'ammissione al concorso e i loro titoli entro il giorno 20 gennaio 1871, e dichiarare altresì nelle domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ossivero per le due forme ad un tempo.

Firenze, 23 novembre 1870.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge 10 febbraio 1861, per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di fisica e chimica nel Regio liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli, collo stipendio di annue lire 2200.

Gli aspiranti dovranno tra due mesi dalla data di questo avviso presentare al Regio Provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso, il quale avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città, a forma del regolamento approvato col Regio decreto 30 novembre 1864, numero 2043.

Firenze, 6 dicembre 1870.

Per il Ministro: G. CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Terza pubblicazione*).

Si notifica che la signora Rachela Piccarini, proprietaria della ricevuta di titoli, rilasciata dalla cessata Direzione del Debito pubblico di Napoli a dì 1° agosto 1870 con le indicazioni e per l'operazione qui sotto indicata, ne ha dichiarato lo smarrimento, ed ha richiesto che le vengano consegnati i nuovi titoli in seguito agli adempimenti di regola.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che dopo un mese dalla data del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, saranno consegnati i titoli suddetti, e di pieno diritto resterà annullata la ricevuta asserita dispersa.

N° di posizione della ricevuta	Operazione richiesta	Titoli esibiti dalla signora Rachela Piccarini	Titoli risultati dalla operazione di cui si chiede la consegna
98264	Rettifica	Certificato n. 125385 di L. 215 al nome di Raffaela Piccarini e relativo d'usufrutto	Certificato n° 15936 di L. 215 al nome di Rachela Piccarini e relativo d'usufrutto

Firenze, 6 dicembre 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Nei giorni 18 e 19 dicembre scorso il Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti tenne le ordinarie sue adunanze, nelle quali fu presentata dal m. e. senatore Bellavitis la «Terza parte della X rivista di giornali», e venne letta una memoria del s. c. senatore A. Vannucci, intitolata: «Proverbi latini illustrati (lavoro ed ozio, poveri e ricchi)» che verrà pubblicata negli Atti.

A tenore dell'art. 8 del regolamento interno, vennero ammessi a leggere: una Nota il prof. E. Bernardi di Vicenza, «sulla soppressione del disco fisso nella macchina elettrica di Holtz, primo modello» ed una relazione il prof. ab. G. Paganuzzi «sulle aurore polari del 24 e 25 ottobre 1870».

Fu letto un rapporto del conservatore delle raccolte naturali, E. F. Trois, col quale vennero accompagnate 147 nuove preparazioni zootomiche, destinate ad arricchire le collezioni esistenti nei gabinetti del R. Istituto.

In quest'adunanza ebbe luogo la dispensa della prima Puntata del tomo XVI, serie 3, degli Atti, di 362 pagine, nella quale trovansi le seguenti pubblicazioni:

Del m. e. T. Lampertico: «Della statistica come scienza in generale e di Melchiorre Gioia in particolare» (continuazione e fine);

Del m. e. prof. M. Asson: «Prospetto delle malattie, state curate durante il biennio 1867-68 nel riparto chirurgico femminile del civico Ospitale di Venezia» (continuazione);

Del m. e. del R. Istituto lombardo C. Cantù «Vestigia primitive della lingua e dei dialetti italiani;»

Di G. B. De Lorenzi di Venezia: «Studio sul temperamento equabile e il metrofono;»

Del m. e. senatore L. Torelli: «Il traforo del Cenisio e Paleocapa;»

Dell'avv. G. Calucci: «Documenti inediti relativi al primo periodo della rivoluzione italiana nel 1848.»

In quest'adunanza medesima, fra gli altri affari, l'Istituto si occupò a deliberare sopra un concorso per una Commissione di scultura della pia fondazione Querini-Stampalia, del prezzo di 15,000 lire italiane da stanziarsi per l'anno 1875.

Nella prima dispensa degli Atti surriferita, in fine alla memoria del m. e. Lampertico, venne aggiunto un indice dei materiali raccolti da Melchiorre Gioja per la statistica dei dipartimenti del Veneto, esistenti in originale presso la biblioteca nazionale di Brera in Milano, dei quali l'Istituto fece trarre copia a comodo degli studiosi, che amassero consultarli nelle stanze dello stesso Istituto.

— Il *Giornale di Sicilia* del 5 pubblica il prospetto del movimento di navigazione del porto di Palermo riflettante lo scorso mese di dicembre, secondo i dati statistici raccolti per cura della Capitaneria di porto:

APPRODI

Per operazioni di commercio				
Nazionali	a vela	N. 270	Tonn.	19121
»	a vapore	» 41	»	14721
Esteri	a vela	» 21	»	4509
»	a vapore	» 18	»	19943
Per rilascio forzoso				
Bastimenti	a vela	» 31	»	1921
		N. 381	Tonn.	53215

PARTENZE

Per operazioni di commercio				
Nazionali	a vela	N. 268	Tonn.	19213
»	a vapore	» 43	»	15002
Esteri	a vela	» 22	»	6600
»	a vapore	» 17	»	11888
Per rilascio forzoso				
Bastimenti	a vela	» 31	»	1921
		N. 381	Tonn.	54624

Dimodochè i bastimenti a vela ed a vapore arrivati e partiti dal porto nello scorso mese ascesero al numero di 762, della capacità complessiva di tonnellate 107,839.

— Leggesi nello stesso giornale:

Se aperto non è tuttavia al pubblico servizio il tronco ferroviario tra Lentini e Siracusa, nostre particolari informazioni ci pongono in grado di assicurare che non tarderà guari ad esserlo.

Possiamo ugualmente affermare che alla ferrovia Messina-Patti sarà dato principio fra breve, e che una delle sue stazioni sarà su una delle sponde del porto di Milazzo. Pare che la Società intraprenditrice siasi convinta degli utili immensi che potrà ricavare dando sbocco in esso porto alle ricche produzioni di larga parte della provincia di Messina.

— La *Lombardia* dell'8 riferisce il fatto seguente:

Abbiamo più volte narrato il caso dell'arresto di mendicanti, i quali per salvarsi dal ricovero coatto, dichiararono e provarono di possedere del ben di Dio, tanto che bastava ad assicurare loro un'agiata esistenza. Ieri veniva dalle guardie di P. S., colto in flagrante questua certo Pasquale Clerici, d'anni 63, il quale oppose resistenza agli agenti di P. S. Alcuni cittadini presenti alla scena, anzichè prestare aiuto a questi, protestarono contro quell'atto, dicendo, che trattandosi d'un povero vecchio lo si doveva lasciare in pace. Ma le guardie fecero il dover loro. Tradotto all'Ufficio, il Clerici, cominciò dal negare che questuasse, e vedendo che la sua negativa non lo salvava dal pericolo d'essere tradotto al Ricovero di mendicità, dichiarava di possedere quanto bastava a vivere comodamente. E infatti, fatta avvisare dell'accaduto la moglie, questa si recò all'ufficio immediatamente, munita di valori e carte pubbliche per una rendita di oltre lire ottomila. Si constatò poi che anche questa donna, era una delle più importune questuanti alle porte dei cimiteri, benchè goda una pensione vitalizia di ottocento lire, lasciatale da un suo fratello, morto da quindici anni. Il Clerici venne deferito al potere giudiziario.

— Sommario delle materie contenute nel fascicolo 1° (gennaio 1871) della *Nuova Antologia*:

La Società berlinese sessant'anni addietro, secondo memorie e corrispondenze del tempo recentemente pubblicate (K. Hillebrand). — La critica moderna nella storia antica di Roma (Francesco Bertolini). — Le epopee dell'India (Dora D'Istria). — Le vicende della guerra tra Francia e Germania nel 1870 (Carlo Corsi). — Alfredo (Alessandro Ballanti). — Gli antichi banchi di Venezia (Francesco Ferrara). — Una scena antropologica a Caravajal (Paolo Mantegazza). — Notizie letterarie: I notamenti di Matteo Spinelli da Giovenazzo difesi ed illustrati da Camillo Minieri-Riccio (Imbriani). — Rassegna musicale. — Rassegna politica. — Società di economia politica. — Bollettino bibliografico. — Annunzi di recenti pubblicazioni.

REGIA SCUOLA SUPERIORE NAVALE.

Il Consiglio direttivo della Scuola superiore navale, instituita in Genova a senso dello statuto organico approvato col R. decreto 25 giugno 1870, n° 5749, avendo stabilito di aprire la nuova Scuola il 16 gennaio del 1871 nel palazzo della R. Università di Genova in via provvisoria, rende noto al pubblico che per essere ammessi alla Scuola occorre:

a) Avere compiuti anni 17;

b) Avere preso la licenza nella sezione marina mercantile, o meccanica e costruzioni in un istituto tecnico, ovvero di avere fatti i primi due anni della Facoltà matematica universitaria, o finalmente di essere fornito di titoli corrispondenti;

c) Risultare idoneo all'esame di ammissione;

d) Avere pagata la tassa d'iscrizione in lire 50 a beneficio della Scuola.

Sono ammessi senza esame i candidati che soddisfacendo le altre suindicate condizioni sono forniti di licenza della Facoltà matematica universitaria.

La domanda d'ammissione deve indicare la sezione alla quale si vuol essere inscritti.

Le nuove iscrizioni non sono ammesse che pel 1° anno scolastico.

Sono ammessi uditori liberi per uno o più insegnamenti speciali, dietro domanda fattane al direttore.

Il Consiglio direttivo determina per ciascun corso il numero degli uditori ammessibili.

Per questo primo anno il numero degli uditori è indeterminato.

L'esame di ammessione è richiesto sulle seguenti materie:

Per la prima sezione:

Meccanica elementare — Calcolo differenziale ed integrale — Geometria descrittiva — Disegno — Fisica e chimica generale — Componimento

italiano — Traduzione dall'italiano in francese inglese o tedesco.

Per la seconda sezione:

Geometria analitica — Trigonometria piana e sferica — Meccanica elementare — Fisica e chimica generale — Geografia generale — Componimento italiano — Traduzione dall'italiano in francese, inglese o tedesco.

La Scuola rilascia diplomi di ingegnere navale, di professore di nautica e costruzioni navali, ecc. a norma del regolamento interno che verrà quanto prima pubblicato.

Pel conseguimento dei diplomi di cui sopra saranno in seguito stabilite le opportune e speciali norme.

Le materie d'insegnamento sono ripartite giuste le disposizioni seguenti:

La Scuola si divide in due sezioni, cioè *costruzione navale e nautica.*

Il corso della prima sezione è diviso in tre anni cioè:

Anno primo: Costruzione navale pratica — Complemento di meccanica razionale e meccanica applicata alle macchine in generale — Disegno di costruzione navale — Economia industriale e commerciale.

Anno secondo: Meccanica applicata alle macchine e resistenza dei materiali — Architettura navale (Dislocamento e stabilità) — Corso di macchine a vapore marine, parte pratica — Disegno di costruzione navale e di macchine.

Anno terzo: Architettura navale (Idrodinamica applicata alle navi, propulsori, manovra) corso di macchine a vapore marine, parte teoretica — Progetti di costruzioni navali — Disegni e progetti di macchine a vapore marine — Diritto marittimo.

Il corso della seconda sezione è diviso in due anni, cioè:

Anno primo: Navigazione, istrumenti e calcoli nautici — Principii di Geodesia e disegno topografico — Geografia fisica e meteorologia — Economia industriale e commerciale.

Anno secondo: Astronomia ed elementi di meccanica celeste — Costruzione delle carte e dei piani e disegno idrografico — Geografia commerciale — Diritto marittimo.

Le iscrizioni saranno ricevute alla segreteria della Regia Università di Genova, che provvisoriamente ne assume l'incarico, dal 1° a tutto il 25 del corrente mese.

Per questo primo anno gli esami d'ammissione si daranno alla fine dell'anno scolastico. Intanto gli inscritti frequenteranno le Scuole come uditori, e l'anno di studio verrà loro computato come anno di corso purchè adempiano alle altre condizioni sopra richieste, e superino in fin d'anno l'esame di ammissione.

Genova, il 1° gennaio 1871.

Il Presidente del Consiglio direttivo
CESARE CABELLA.

CONCORSO DRAMMATICO.

Ripetiamo il seguente:

Programma per il concorso drammatico di Firenze dell'anno 1871 *al premio governativo di drammatica.*

Art. 1. È aperto per l'anno 1871 il concorso a due premii governativi di drammatica, che uno di lire italiane 2,000 e l'altro di lire italiane 1,000, già istituiti dal Governo della Toscana con decreto del 15 marzo 1860.

Art. 2. Al concorso drammatico si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia nuova, rappresentata nel corso dell'anno sui teatri di Firenze, anche se prima fosse stata prodotta in altri teatri d'Italia. Non saranno ammesse però le produzioni recitate fuori di Firenze prima dell'anno 1870, nè quelle che avessero concorso a qualsivoglia altro premio.

Art. 3. I premii saranno conferiti, non per merito relativo, ma secondo l'ordine di merito assoluto, a quelle produzioni che per concetto e per forma più rispondono al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il teatro italiano.

Art. 4. La produzione drammatica, con la quale si vuole concorrere ai premii, dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal di primo gennaio a tutto il 31 dicembre 1871.

Art. 5. La Giunta drammatica non s'incarica in alcun modo nè di procurare, nè di curare la rappresentazione delle produzioni, nè le riceve innanzi la recita.

Art. 6. Tre giorni innanzi a ciascuna rappresentazione, l'autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta (via Sant'Egidio, casa Frullani, n. 10, piano 2°) di voler concorrere ai premii, e dentro dieci giorni dalla prima rappresentazione farà consegnare nelle mani del presidente il manoscritto della produzione. Trascorso il detto termine, senza che l'autore abbia presentato il manoscritto del suo lavoro, s'intenderà decaduto dal concorso.

Firenze, 21 dicembre 1870.

Il Segretario GUGLIELMO ENRICO SALTINI — *Il Presidente* EMILIO FRULLANI.

PROGRAMMI DI CONCORSO
DELLA SOCIETÀ PEDAGOGICA ITALIANA
per l'anno 1871.

La Società pedagogica italiana nell'intento di promuovere, mediante premi d'incoraggiamento, la pubblicazione di nuove opere educative, ha, nella generale adunanza, tenuta il 18 dicembre 1870, deliberato di porre a concorso per l'anno 1871 i seguenti temi:

I.

Dell'onestà e del civile decoro.

Trattato di morale pratica ad uso del popolo.

(Premio, una medaglia d'oro).

L'opera che si desidera deve porre in tutta evidenza la nuova indole degli uffici morali e civili da osservarsi dal popolo italiano perchè si accosti al modello dell'uomo onesto e del cittadino esemplare.

II.

Milano antica descritta ed illustrata ad uso del popolo.

(Premio, una medaglia d'oro).

Milano nuovo va tutto di cancellando le storiche orme di Milano antica, le cui splendide tradizioni dovrebbero pure serbarsi nell'affettuosa memoria del nostro popolo. Un libro che ricordi questi monumentali ricordi, e sia illustrato da opportuni disegni, è vivamente desiderato dai nostri educatori.

La Società pedagogica offre non solo al miglior concorrente il premio di una medaglia d'oro, ma intende di aprire, a tempo opportuno, una speciale sottoscrizione per far eseguire a spese sociali una prima edizione illustrata dell'opera premiata da concedersi in dono all'autore dal quale viene conservata la proprietà letteraria.

III.

Il primo libro del bambino italiano.

(Premio, una medaglia d'argento).

Il libro che si desidera non deve confondersi coi sillabarii. Esso deve costituire la prima lettura che ogni buona madre di famiglia ed ogni educatrice avrebbe caro di offrire al bambino di sei anni, quando sappia leggere alcun poco, per indirizzarlo al nuovo tesoro della scienza prima.

IV.

Il nuovo canzoniere del popolo italiano.

(Premio, una medaglia d'argento).

In questo nuovo canzoniere si possono anche raccogliere poesie già conosciute, purchè siano state scritte per il popolo e dettate in guisa da rendersi con facili ritornelli meglio atte a porsi in musica per essere tramandate in canti popolari.

V.

Un nuovo viaggio sulle ferrovie italiane.

(Premio, una medaglia d'argento).

Le illustrazioni state sinora premiate ebbero specialmente di mira i viaggi sulle ferrovie che percorreno l'Italia settentrionale e centrale. È vivo il desiderio che i nuovi concorrenti si applichino ad illustrare i viaggi che ora possono farsi per ferrovie nell'Italia meridionale, nella Sicilia, e lungo il nuovo valico delle Alpi, testè aperto col monumentale traforo del Cenisio.

Condizioni del concorso.

Il termine prescritto per l'invio delle memorie al concorso si dichiara fissato al 31 dicembre 1871.

Pei temi ai quali vengono assegnati i premii delle medaglie d'oro, non si ricevono che scritti inediti ed anonimi. I manoscritti dovranno recare in fronte un'epigrafe da ripetersi su una scheda suggellata che conterrà il nome ed il domicilio dell'autore.

I concorrenti premiati conserveranno la proprietà letteraria delle opere state presentate al concorso.

I manoscritti e le opere a stampe dovranno essere spedite franche di porto alla presidenza della Società pedagogica, residente in Milano nel Regio Palazzo delle scienze ed arti in Brera.

Con apposito avviso verrà fatto conoscere il giorno in cui avrà luogo il conferimento solenne dei premi.

Milano, dalla presidenza della Società pedagogica italiana il 28 dicembre 1870.

Il Presidente
G. SACCHI.

PREMIO RIBERI
Programma

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore delle memorie redatte da uffiziali del corpo sanitario militare sul tema seguente *Della vaccinazione e rivaccinazione.*

Sull'autorità degli uomini più competenti, non che in base a fatti numerosi accuratamente e senza prevenzione investigati, li concorrenti con una ragionata analisi critica delle contrarie opinioni attualmente dominanti, dovranno principalmente dimostrare se, allo stato attuale della scienza e dei risultati sperimentali, convenga, o non, abbandonare il metodo di vaccinazione più generalmente ora in uso, per abbracciare esclusivamente quello della vaccinazione animale.

Condizioni del concorso.

1° Nessuna memoria, per quanto meritevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

2° Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed i caratteri chiaramente leggibili.

4° Non potranno concorrere fuorchè i medici militari del nostro esercito e marina, tanto in attività di servizio quanto in aspettativa od in ritiro: ne sono però eccettuati i membri del Consiglio o della Commissione aggiudicatrice.

5° Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il pronome ed il luogo di residenza dell'autore.

6° È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio.

7° Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole: le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Consiglio è il 30 novembre 1871: quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti.

9° La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata e modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
COMISSETTI.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: GOVONE.

CAPITANERIA DI PORTO
del Compartimento marittimo di Livorno.
Avviso.

Nel dì 8 dicembre u. s. fu ricuperato sulla spiaggia delle Rocchette un trave di pino senza marche riconoscibili, dell'approssimativo valore di lire 35, il quale sarà immediatamente venduto trovandosi esposto ad essere non solo trafugato, ma bensì ripreso dal mare.

Ciò per tanto si rendono avvisati tutti coloro che possano avere interesse a reclamarne l'ammontare al netto delle spese, a far valere i loro diritti presso questa Capitaneria, nel tempo e modi prescritti dal Codice della marina mercantile.

Livorno, li 4 gennaio 1870.

Il Capitano di Porto: S. MASSARD.

ELEZIONI POLITICHE
dell'8 gennaio.

Firenze (4° collegio). — Mari comm. Adriano con voti 218 - eletto.

Vercelli. — Guala avv. Luigi - id.

Oderzo. — Luzzati prof. Luigi con voti 313 - idem.

Verona. — Perez Antonio con voti 121 - id.

Prizzi. — Mancuso Pietro con voti 371 - id.

Ballottaggi:

Capannori. — Giorgini G. B. voti 71, e Ghivizzani Antonio voti 16

Manfredonia. — De Filippo voti 168, e Sansone voti 152.

Como (1° collegio). — Giudici dott. Vittorio voti 388, e Cavalleri avv. Michele voti 138.

Torino (1° collegio). — Trombetta avv. comm. Camillo voti 148, e Sommeiller ing. comm. Germano voti 127.

Velletri. — Tancredi voti 103, e Colacicchi voti 58.

Ascoli. — Avv. Antonio De-Dominicis voti 177, e avv. Panfilo Ballanti 92.

Montagnana. — Pacifico Valussi voti 169, e Alvise Mocenigo voti 99.

DIARIO

Le informazioni contenute dai giornali francesi, giunti coll'ultimo corriere, non ci danno ancora la chiave per giudicare della situazione vera degli eserciti tedeschi e repubblicani che operano nel Nord e delle proporzioni e delle risultanze della battaglia combattutasi il giorno 3 fra i generali Faidherbe e Manteuffel.

I maggiori particolari e le congetture più diffuse su questi fatti si leggono nella *Indépendance Belge* del 6 che ne parla come segue in due successivi poscritti alla sua rivista politica del 5 corrente:

« Il generale Manteuffel, con un telegramma da Amiens, in data del 3 gennaio, ha mandato a Versailles dei particolari molto circostanziati intorno ad una vittoria riportata in Normandia da uno dei suoi luogotenenti contro il generale Roy. I Francesi, dopo aver perduti trecento prigionieri, due cannoni e tre bandiere, sono stati respinti fino a Bourgachard. In compenso il generale tedesco tace assolutamente su quanto concerne la battaglia molto più importante da lui combattuta lo stesso giorno presso Amiens e la quale, al dire del generale Faidherbe, terminò colla ritirata dei Prussiani da tutti i villaggi da loro occupati attorno a Bapaume. Noi ignoriamo ancora quali vantaggi l'esercito francese del Nord avrà potuto ricavare dal successo ottenuto il giorno 3, ma un vantaggio non tenue sarà certamente quello dell'obbligo imposto al nemico di concentrare tutte le sue forze dal lato d'Amiens e di abbandonare la Normandia ed i benefizi che egli s'aspettava dalle sue ultime operazioni in quella provincia.

« Sta bene che le versioni tedesche sulla battaglia del 3 tendano a presentarla come una nuova vittoria pei Prussiani, ma i termini stessi dei loro dispacci sembrano indicare che il loro successo ha consistito principalmente nel sostenere per nove ore gli attacchi di forze considerevoli, e non nel metterle in rotta. Verso notte soltanto i Tedeschi avrebbero ripresi due villaggi ed i Francesi avrebbero cominciato a ritirarsi sopra Arras e Douai. I telegrammi francesi parlano poi apertamente di una vittoria dell'esercito di Faidherbe, dopo di che l'esercito medesimo si sarebbe accantonato a Boyelles.

« Quel che meglio sembra apparire da queste diverse ed opposte asserzioni si è che la battaglia del 3 gennaio fu una specie di ripetizione di quella di Pont-de-Noyelles. I Francesi sarebbero rimasti padroni del campo di battaglia; durante la notte i Tedeschi avrebbero ripresi taluni villaggi, ed il generale Faidherbe non sentendosi probabilmente in grado di continuare subito la lotta, e desiderando di nulla compromettere, si sarebbe volontariamente ritirato verso le fortezze, fra le quali egli opera.

« Queste, scrive conchiudendo il giornale belga, non sono, già s'intende, che semplici congetture nostre, secondochè ci sembrano emergere dal confronto dei dispacci delle due parti. Le relazioni ufficiali ci permetteranno, senza dubbio, di apprezzare con maggior fondamento i risultati di questa giornata. »

Il governo delegato di Bordeaux, per sopperire alle nuove spese di guerra, ha diretto ai contribuenti un appello, col quale li invita a pagare anticipatamente le imposte dell'anno.

Il conte Andrassy è partito da Pesth alla volta di Vienna per assistere a un Consiglio di ministri che ivi dovevasi tenere nel giorno 6 di queste mese a fine di stabilire le istruzioni per la Conferenza di Londra sulla questione del Mar Nero.

Il *Tagblatt* del 6 gennaio, mentre si mostra lieto dei cordiali rapporti d'amicizia che si sono avviati tra l'Austria e la Germania, spera che questo avvenimento porrà il conte Beust in grado di potere più efficacemente intervenire coi suoi buoni offici per la conclusione della pace.

Lo *Staatsanzeiger* di Berlino pubblica un articolo in cui viene segnalata la fedele osservanza della neutralità per parte del governo belga; che se alcuni giornali manifestano sentimenti ostili verso la Germania, non si può tal cosa imputare a quel governo essendo nel Belgio libera la stampa.

All'indirizzo della Camera prussiana dei Signori, recato a Versailles e presentato al re di Prussia da una delegazione di essa Camera, Sua Maestà rispose esprimendo la sua riconoscenza verso la Camera dei Signori per l'aiuto patriottico ch'essa diede alla legge sul riordinamento dell'esercito; riguardo alla dignità d'imperatore, cui accennava l'indirizzo, il re disse: « Il vostro indirizzo fa menzione di un fatto di alta importanza, di un avvenimento destinato a presentare l'unità germanica, da tanto tempo desiderata. Possa questa, dirò con voi, rafforzarsi e consolidarsi per la gloria di Dio e la felicità degli uomini; ma non possa mai venir dimenticato, essere il perfetto svolgimento storico della Prussia quello che ci ha condotti alla meta che ora abbiamo raggiunta. »

Un telegramma del *Tagblatt*, da Berlino, 6 gennaio, reca che il ministro prussiano della guerra, generale Roon, il quale alli 9 di questo mese compie il 50° anno di servizio militare, fu insignito del titolo di conte.

A Stoccarda, la Camera dei deputati ha approvato all'unanimità, meno un voto, il credito militare per la continuazione della guerra. Quindi il ministro dell'interno disse di avere ordinato la formazione delle liste elettorali per le elezioni al Reichstag germanico.

Il Congresso degli Stati Uniti si è riunito nel dì 4 gennaio. Il Senato approvò la risoluzione del signor Sumner, diretta ad affidare al presidente Grant l'incarico di prendere informazioni relativamente alle trattative per l'annessione di San Domingo.

A favore dei danneggiati dalla inondazione del Tevere in Roma:

Il Consiglio provinciale di Cosenza ha votato la somma di lire 1000.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Nevers, 7.

I Prussiani occuparono ieri nuovamente Auxerre. Semur è occupata dai Francesi.

Notizie della Loira recano che presso Briare un corpo di marinai mise in fuga i Prussiani, facendo loro subire la perdita di circa 200 uomini.

Versailles, 7.

(*Ufficiale*). — Ieri le divisioni poste contro l'armata di Chanzy marciarono in avanti per Vendôme, ed incontrarono due corpi nemici. Le nostre truppe respinsero il nemico, dopo un serio combattimento, sopra Azay, e s'impadronirono di questa posizione e di Montoire. Le nostre perdite sono considerevoli.

Dinanzi Parigi, il bombardamento contro le fortificazioni al Sud, Est e Nord continuò oggi vivamente con successo. I forti di Issy e di Vanves tacciono periodicamente. Le nostre perdite di ieri ed oggi ascendono a circa 20 uomini.

Londra, 8.

L'*Observer* dice che la Conferenza si riunirà certamente prima della fine di gennaio; soggiunge che il rifiuto di Favre di prendervi parte non è considerato come definitivo.

Le Mans, 6.

Oggi, verso le ore 11, il nemico attaccò il generale Curten nel territorio di Saint-Cyr, Villeporcher e Villechauve. Avendo la colonna Jobey indietreggiato fino a Neuville, il generale Curten si recò in suo soccorso, prese immediatamente l'offensiva, rioccupò tutte le posizioni e ricacciò il nemico al di là di Saint-Amans, ove nostre truppe entrarono verso notte.

Le perdite del nemico in morti, feriti e prigionieri sono considerevoli. Le nostre sono leggere.

Il generale Jouffroy, entrato in linea alle ore 2 1/2, contribuì potentemente al successo della giornata.

Marsiglia, 8.

La *Egalité* contiene una lettera scritta dai tedeschi residenti a Marsiglia al Re di Prussia, nella quale esprimono sentimenti di sdegno pel carattere crudele della guerra, riprovano gli atti di barbarie che fanno onta al nome tedesco e domandano che si termini una guerra empia che solleva le maledizioni universali.

Bordeaux, 8.

Un dispaccio ufficiale ai prefetti dice che, secondo l'insieme dei rapporti sulla giornata del 6, il generale Jouffroy dovette abbandonare alcune posizioni sul Loir, mentre che il generale Curten respingeva il nemico.

Ieri grandi forze nemiche attaccarono i nostri avamposti nei dintorni di Vendôme.

Vi fu verso Villeporcher un piccolo scontro, nel quale abbiamo fatto alcuni prigionieri. Alcuni mobili dell'Isère mancarono all'appello.

Sono segnalate nell'Eure alcune escursioni della cavalleria nemica.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO
Firenze, 8 gennaio 1871, ore 1 pom.

Mare agitato lungo le coste occidentali e meridionali della Sicilia, nel golfo di Taranto e nella parte inferiore dell'Adriatico: mosso in molti altri luoghi. Cielo nuvoloso nel nord, sereno nel centro, piovoso in alcuni punti del sud della Penisola. Pressione generalmente diminuita. Venti del 3° e 4° quadrante.

Il tempo accenna ad un cambiamento: il mare non tornerà ancora in calma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 8 gennaio 1871.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 751,0	mm 749,0	mm 746,0
Termometro centigrado	— 1,0	5,5	2,5
Umidità relativa	60,0	58,0	65,0
Stato del cielo	sereno	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione	NE	NE	E
Vento { forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 6,0
Temperatura minima . . . . — 2,0
Minima nella notte del 9 gennaio . . + 1,5

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *La contessa d'Amalfi* — Ballo: *Lo Spirito maligno.*

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *La legge del cuore — Un tigre del Bengala.*

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Tommaso Salvini rappresenta: *La Battaglia di Tolosa — Un tigre del Bengala.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da E. Rossi rappresenta: *Arduino d'Ivrea.*

TEATRO NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di C. Monti e G. Mori rappresenta: *Venezia e Brescia.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione della Compagnia equestre diretta dal signor Achille Ciotti con nuovi e variati esercizi.

FRA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 9 gennaio* 1871)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 genn. 1871	»	57 20	57 10	57 30	57 27	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35 10
Imprestito Nazionale 5 0/0	1 ottob. 1870	»	— —	— —	80 45	80 35	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	78 60	78 50	79 —	78 90	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 genn. 1871	500	689 —	686 —	690 —	688 —	—	—	—
Obb. 6 0/0 R. coint. T. 1868 s. di 27	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	464
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	1413	1410	1415	1412	—	—	—
Nuovi certif. delle suddette			— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2400
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	75 —	73 —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 genn. 1871	420	— —	— —	— —	— —	—	—	204
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	164 —	163 —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	— —	— —	328 50	328 —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (carta)	id.	500	432 —	431 —	434 —	433 —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	175 50	175 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	452
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		30	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1871	»	— —	— —	— —	— —	—	—	58
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	81 50
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	79 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 30	26 26
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 04	21 02
								Sconto Banca 5 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 57 30 f. c. — Obbl. 3 0/0 SS. FF. Mer. 175, 175 50 cont.

Il Sindaco: A. MORTERA.

UFFICIO AMMINISTRATIVO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della costruzione di più corpi di fabbrica che dovranno costituire

il Manicomio Provinciale.

Per disposizione del Consiglio provinciale veniva predisposto dall'ingegnere capo del genio civile, signor cav. Lucca, sotto la data del 14 marzo p. p., un progetto di manicomio provinciale da elevarsi nella città di Novara, costituito il medesimo da più corpi di fabbrica, che in complesso importavano la spesa di lire 1,266,004 88.

Dietro deliberazione del Consiglio provinciale è da procedersi per ora alla costruzione soltanto di parte dei varii corpi di fabbrica, progettati per la concorrente di lire 794,434 79; di conformità agli stralci ricavati dal progetto generale, portanti questi ultimi la data del 9 dicembre scorso; e da farsi li medesimi eseguire mercè differenti lotti d'appalto.

S'intende frattanto in oggi procedere all'appalto di lavori per una somma di lire 775,746 99, formandone di questa tre distinti lotti d'appalto: il tutto come viene per dettaglio specificato nel quadro in calce del presente avviso d'asta; ed a cui vi hanno riferimento li stralci di perizia distinti colle lettere A, B, C.

A tale scopo si procederà in questa prefettura ad un'ora pomeridiana del giorno 31 del corrente mese di gennaio agli appalti dei suddetti tre lotti.

L'aggiudicazione delle singole imprese seguirà mediante asta pubblica, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dai veglianti regolamenti, col metodo dei partiti segreti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, ritenendosi come per non fatte quelle vincolate a condizioni. Le medesime saranno da prodursi in ribasso di un tanto per cento sui prezzi elementari inserti negli stralci di perizia parziali, che vennero a produrre le somme costituenti gl'importi di cadun lotto, di cui nel succitato quadro.

Per essere ammessi a concorrere a siffatti appalti dovranno gli aspiranti presentare preventivamente una somma in deposito, quale cauzione provvisoria, che viene prescritta per ciascun lotto nello specchio sotto descritto.

Dovranno inoltre gli aspiranti produrre all'apertura dell'asta un certificato di data recente rilasciato da un ingegnere conosciuto, da cui consti che l'aspirante ha già effettuata la costruzione di fabbricati importanti senza dar luogo a contestazioni di sorta.

Sono esclusi dal far partito gl'impresari che ebbero, o che abbiano liti in corso colla provincia.

Ove abbia luogo il deliberamento di tutti o parte degli appalti sotto descritti, i prezzi rispettivamente ottenuti potranno ancora essere diminuiti di somma non inferiore al ventesimo sino alle ore undici antimeridiane del giorno 10 febbraio 1871.

Coloro cui saranno definitivamente aggiudicate le suddette imprese, dovranno nel termine di 10 giorni dalla data dell'aggiudicazione assicurare per atto legale l'esecuzione del rispettivo appalto colla cauzione definitiva assegnata nello stato sotto tracciato a ciascun lotto, che potrà essere fatta in numerario od in cedole al portatore del Debito pubblico dello Stato valutate al corso effettivo di Borsa.

La suddetta cauzione potrà anche consistere in un'ipoteca sopra stabili affatto liberi e di un valore doppio della somma preaccennata.

Nei singoli appalti qui sotto descritti dovranno osservarsi i capitolati, e li stralci di perizia che vi hanno riferimento, visibile il tutto, in un coi relativi disegni, nella Segreteria di questa Deputazione provinciale.

I pagamenti delle opere saranno effettuati nelle epoche e colle norme stabilite dagli stessi capitolati.

Saranno a carico della provincia tutte le spese per l'asta e per l'atto di deliberamento ivi compresa la relativa tassa di registro.

Saranno invece sopportate dall'impresario tutte le spese riflettenti la stipulazione del rispettivo contratto, non che quella occorrente per due copie dello stesso contratto.

Saranno pure a carico degl'impresari tutte le altre spese prescritte nei rispettivi capitolati, eccettuate quelle sovra descritte che si riferiscono all'asta.

Descrizione degli appalti.

Numero d'ordine dei lotti	Natura delle opere	Importare di ciascun lotto soggetto al ribasso d'asta	Cauzione provvisoria per poter adire all'asta	Cauzione definitiva per la stipulazione dei singoli contratti d'appalto
1	Il lotto 1° comprende le opere da capomastro, fabbroferraio, imbiancatore ed inverniciatore	664173 04	25000	70000
2	Il lotto 2° comprende i lavori di falegname e vetraio	82599 20	5000	9000
3	Il lotto 3° comprende le opere da ottonaio, lattaio, idraulico e costruttore di parafulmini	28974 75	1500	3000
	Totali	775746 99	31500	82000

Novara, li 1° gennaio 1871.

Il Prefetto presidente della Deputazione provinciale
ZOPPI.

Il Segretario Capo dell'ufficio amministrativo provinciale
CLERICI.

62

PRESTITO A PREMI 1861 DELLA CITTÀ DI MILANO

37ª ESTRAZIONE — 2 gennaio 1871.

SERIE ESTRATTE

201 — 850 — 1243 — 3169 — 3321 — 4212 — 4530 — 4921 — 6451.

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 201		Serie 1243		Serie 3321		Serie 4530		Serie 6451	
16	100,000	1	60	5	400	12	60	6	60
19	60	8	60	24	1,000	17	60	12	100
32	400	10	100	26	200	21	100	29	60
36	200	13	100	35	60	34	60	30	60
49	60	17	100	41	200	43	60	34	60
		19	1,000	42	60	48	60	40	60
Serie 850		35	60	44	200	Serie 4921		44	100
5	100	40	100	50	60	6	60	45	200
7	60	50	60	Serie 4212		7	5,000	50	1,000
25	60	Serie 3169		5	60	8	60		
27	60	3	60	10	60	14	60		
31	60	9	60	20	200	16	60		
40	60	11	60	37	400	21	60		
46	400	18	60	48	100	22	60		
		30	60			30	60		
		34	60			31	60		
		49	60			34	60		
						36	60		
						44	60		
						46	100		
						50	60		

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 9 serie come sopra estratte sono rimborsabili con it. lire 46.

Il rimborso si fa a datare dal 1° luglio 1871, salvo la competente ritenuta:

a Milano, presso la Cassa comunale
a Bruxelles, presso la ditta L. Errera Oppenheim
a Francoforte sul Meno, presso la ditta A. Reinach
a Parigi, presso la ditta Kohn Reinach e C
} al cambio del Milano

ed anche presso i venditori delle obbligazioni di questo prestito.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° aprile 1871.

Milano, li 2 gennaio 1871.

La Giunta municipale
Il Sindaco
G. BELINZAGHI.
L'Assessore LABUS. *Il Segretario* GIANI.

La Commissione
Carlo Servolini, assess. munic.
Eugenio Venini, consigliere com.
Luigi Sala, consigliere com.
Pietro Caglio.

100

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

Borgo S. Lorenzo, n. 3

Avviso d'asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 21 del corrente mese di gennaio, avrà luogo presso questa Direzione compartimentale dei telegrafi, innanzi al sottoscritto, l'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di 1400 pali di castagno selvatico per il compartimento di Firenze, rilevanti alla complessiva somma di lire 11,480 00, e divisi nei sotto distinti tre lotti:

Indicazione dei lotti e numero dei pali	Lunghezza in metri	Diametro in centimetri non minore: in sommità	Diametro in centimetri non minore: a due metri dalla base	Prezzo di ciascun palo	Importo di ciascun lotto
1° lotto di 630 pali	8	10	18	8	5040
2° lotto di 630 pali	8	10	18	8	5040
3° lotto di 140 pali	10	12	20	10	1400
				Totale . . .	11480

Tale fornitura verrà aggiudicata lotto per lotto o complessivamente, secondo la maggiore convenienza dell'Amministrazione, al miglior offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo in data 13 dicembre 1870, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore di ufficio, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Le schede scritte su carta da bollo, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata per ciascun lotto, valutato ad un tanto per cento.

La consegna dei pali di ciascun lotto sarà da farsi entro due mesi dall'approvazione del contratto, franca da ogni spesa, ad una stazione delle ferrovie Romane, entro i limiti del compartimento dei telegrafi di Firenze, o ad una stazione delle ferrovie dell'Alta Italia sulla linea Firenze-Pistoia-Spezia.

Il pagamento dell'ammontare dei pali sarà fatto a consegna completa di ciascun lotto ed in seguito a collaudo, nei modi stabiliti nel capitolato.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute dall'Amministrazione, come solventi a compiere gli obblighi inerenti all'appalto e previo deposito di L. 1000 in danaro od in biglietti di Banca aventi corso legale.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del miglior offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati quindici giorni a datare da quello dell'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 4 febbraio 1871.

Firenze, li 5 gennaio 1871.

95 *Il Direttore*: G. SANTONI.

BANCO DI NAPOLI

Avviso.

Per maggior comodo del pubblico, il Banco di Napoli ha modificato il sesto delle fedi a somme fisse da L. 5.

I connotati sono i seguenti:

La fede da lire cinque si contiene in un rettangolo di 82 per 45 millimetri. È stampata su carta bianca portante in filigrana il N. 5. — I contorni della fede, in nero, sono formati da cerchietti e fascette in vario modo disposte, con la leggenda Cinque in lettere ed in cifre. I due lati minori sono interrotti nel mezzo da un disco nel quale è impresso in nero il numero 5, al di sopra ed al di sotto di detto disco leggesi su due fascette, in fondo nero, la parola Cinque. Il lato superiore è anch'esso interrotto nel mezzo da un cerchio in bianco, nel quale viene impresso il bollo a secco. — Nel mezzo del lato inferiore evvi una fascetta a fondo bistro sulla quale è stampata la data di emissione.

Il fondo di detta fede è stampato a piccoli disegni microscopici color bistro, portanti in rilievo due cifre numeriche Cinque. Su detto fondo con stampa in nero, sul lato superiore, è stampata la ditta Banco di Napoli; al di sotto della quale vedesi in doppio riportata la serie ed il numero. In seguito la leggenda *tiene creditore il Cassiere Maggiore*, in carattere corsivo. — Sottoposta a detta leggenda vedesi una fascia in cui si legge Lire Cinque, interrotta nel mezzo da un ovale nel cui fondo bianco è impressa la cifra Cinque. — Al di sotto della descritta fascia vi è il seguito della leggenda: *che pagherà contro la presente firmata*. In fine vedonsi le firme del ragioniere, del cassiere, ed in mezzo la quietanza.

Il dorso, anche stampato a disegni microscopici color bistro, porta nel centro un cerchio grande intersecato ai due lati da due cerchi minori. Nel mezzo del primo, in grosso carattere, vedesi la cifra Cinque, e sui due cerchi minori veggonsi disegnate due teste.

Napoli, 31 dicembre 1870.

73 *Il Segretario Generale*: G MARINO.

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

provincia di Grosseto

AVVISO.

Stante la renunzia emessa dal titolare, è aperto il concorso al posto di segretario in questo comune, coll'annuo stipendio di L 1200 e sotto l'osservanza di tutti gli obblighi che sono demandati al segretario dalle leggi e regolamenti in materia e di quelli speciali che parrà al comune di affidargli.

Chiunque intenda aspirarvi dovrà far pervenire all'ufficio sottoscritto, entro quindici giorni decorrendi dall'inserzione del presente, la propria dimanda corredata dai seguenti documenti:

1° Patente d'idoneità;
2° Fede di nascita;
3° Fede penale di data recente e l'altra di buona condotta;
4° Stato di famiglia;
5° Attestato comprovante gli studi fatti ed i servizi prestati presso altri uffici amministrativi.

Porto Santo Stefano, li 6 gennaio 1871.

97 *Il Sindaco*: GIOVANNI ANSELMI.

Avviso.

Il dì 19 gennaio 1871, a ore nove di mattina, avanti lo studio del sottoscritto notaro, situato in Modigliana, via Garibaldi, n. 172, come delegato dal tribunale saranno venduti per incanto i seguenti beni ribassati del 30 per cento sul prezzo della perizia:

1° Un vasto casamento situato in Modigliana, via suddetta, coi numeri comunali 176 e 177, con un fabbricato di fronte ad uso di filanda, del ridotto valore di lire tredicimila ottocento settantasei.

2° Un palazzo ed aggregati di corti, orto, filanda a vapore con tutti li necessari attrezzi, macchina motrice, situato in via Borgo di Sopra al civico numero 199, del valore ridotto a lire ventunmila trentuna.

3° Una casa in Popolano, comune di Marradi, col numero comunale 21, per lire duemila quattrocento ottantanove e centesimi quarantacinque, gravata del canone di lire 8 12, e più di un laudemio di lire 176 40 a favore della chiesa di Popolano.

4° Due poderi annessi detti Morano Vecchio e Nuovo, situati nella cura di San Savino, comune di Modigliana, per i respettivi separati prezzi in due distinti lotti, ridotti per il primo di lire tredicimila cinquecento quaranta e centesimi trentasette, e per il secondo di lire seimila trecento novantotto e centesimi tre.

5° Un palco nel teatro di Modigliana al secondo ordine col numero 20, per lire duecento sedici e centesimi settantacinque.

E tali e quali detti beni furono più latamente descritti negli annunzi giudiziali del dì 13 e 16 novembre 1870 gazzette di n. 312 e 315, ed appartenenti i beni stessi alla minore Rosa del fu Antonio Mazzotti di Modigliana, erede beneficiata.

Il notaro incaricato
64 COSTANTINO SAVELLI.

Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì trentuno dicembre mille ottocento settanta, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, l'illustrissimo signor cav. Paolo Carignani, nella sua qualità d'intendente di finanza della provincia di Firenze, attesa l'espropriazione per l'allargamento della via dei Martelli, facente parte dei lavori occorrenti all'attuazione del piano regolatore edilizio della città di Firenze, dichiarata opera di pubblica utilità col R. decreto del dì 18 agosto 1866, ha venduto e trasferito alla comunità di Firenze una piccola casa posta in Firenze in via dei Pucci al numero stradale 19, alla quale confina: 1° a nord la via dei Pucci, 2° a ovest Barellai, 3° a sud ed est Roti, rappresentata al catasto in sezione A, particella 1309, articolo di stima 897, con rendita imponibile di lire 284 90

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire tredicimila trecento quaranta, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento dal dì 1° novembre 1869, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che siano trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge del 25 giugno 1865.

Dott. LUIGI LUCII, procuratore della comunità di Firenze.

72

Avviso.

Lodovico del fu Carlo Bruschetti, domiciliato a San Martino in Vignale, comune di Lucca, nel dì 5 gennaio 1871 ha presentato istanza al signor presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca per la nomina di un perito che stimi alcuni beni immobili posti in Viareggio, da espropriarsi a carico dei signori Giuseppe e reverendo Vincenzo del fu Lorenzo Luti, domiciliati a Viareggio, e detto reverendo Vincenzo, ex-religioso professo dell'Ordine di San Domenico sotto il nome di padre Sadock, e detto Giuseppe tanto in proprio quanto come erede universale testato della fu Stella Fambrini nei Luti sua madre, e detto reverendo Vincenzo quale erede usufruttuario della stessa sua madre; ed a carico pure del signor Raffaele Ghiselli, domiciliato in Lucca, nella sua qualità di tutore della signora Emilia del fu Raffaele Bianchi, nepote ex-filia della detta fu Stella vedova Luti ed erede legittimaria della medesima.

Lucca, li 5 gennaio 1871.

53 Dott. ANT. GHIGNANI.

Estratto di bando.

Nel giorno 23 gennaio andante, a ore 10 antimeridiane, innanzi il cancelliere infrascritto avrà luogo la vendita in un solo lotto di una casa composta di numero sette stanze, con tre corridoi, posta in Monsummano, e segnata dei numeri comunali 79 e 80, di proprietà del pupillo Gino Meacci, rappresentato dal suo tutore Luca Meacci, ambedue domiciliati a Larciano (Lamporecchio), e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima di lire 1871 33.

Dalla cancelleria della pretura di Monsummano.

Li 5 gennaio 1871.

Il cancelliere ff.
54 ATTILIO BINI.

Avviso. 96

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse come il cav. professore Giovanni Bechelli di Pistoia, nella sua qualità di tutore del minore Francesco del fu Cesare Gonfiantini, del popolo della Vergine, fino dal 4 gennaio 1871 ha, col ministero del dottor Carlo Cini, presentato ricorso al signor presidente del tribunale civile di Pistoia per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima degli infrascritti beni immobili da subastarsi, di proprietà dei signori Luigi e Cesare fratelli e figli del fu Giuseppe Bini del popolo di Santa Maria a Gello, e consistenti tali beni in terre lavorative, vitate e olivate, con case, rappresentati all'estimo della comunità di Porta al Borgo dalle particelle di n. 2443, 2444, 2453, 2454, 2455, 2456, 2456², 2458, 2459¹, 2459², 2462², da porzione di quelle di n. 2439, 2451, 2452, 2463, 2789, 2441, 2435, 2324, da porzione di quella di n. 2276, e da quelle di n. 2282, 2321, 2322, 2325, 2329, 2330, 2440, 2436, 2273, 2271, 2277 in comune, e 2223 della sezione B

Fatto li 7 gennaio 1871.

Dott. CARLO CINI, proc.

Avviso.

Gaetano Budini, possidente nel comune di Casellina e Torri, inibisce a Marco Borgioli, Angiolo Monticelli, e Luigi Bagni, e loro famiglie, suoi coloni già licenziati, qualunque contrattazione sia di bestiame ed altro senza espressa licenza in scritto di esso signor proprietario o del sottoscritto di lui agente.

Firenze, li 7 gennaio 1871.

70 PIETRO BENELLI

Estratto d'istanza per nomina di perito.

Con ricorso esibito nel dì 28 dicembre 1870 il signor Cesare Del Conte, negoziante fornaio domiciliato a Firenze, ha richiesto all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze la nomina di un perito per la stima degli immobili spettanti al signor Angiolo Cipriani, consistenti in due case poste in via dei Macci di detta città, ch'esso principiò ad espropriare in ordine al precetto di trenta giorni del dì 24 novembre 1870, debitamente trascritto nel 16 dicembre detto anno.

Firenze, 7 gennaio 1871.

66 Dott. FRANCESCO PERA.

78 **Estratto.**

Per pubblico contratto del dì 24 dicembre 1870, rogato da Alessandro Morelli, notaro residente in Firenze, e da registrarsi nel termine di legge, i signori Fabio e Luigi conti Orlandini hanno venduto al comune di Firenze, a causa di espropriazione per pubblica utilità, una casa posta in Firenze in via Borgo la Noce, sull'angolo colla via Sant'Antonino al n. 31, rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione E dalla particella 492, articolo di stima 314, per il prezzo di L. 17,151 55, da pagarsi insieme ai relativi frutti ai signori Orlandini suddetti decorsi giorni 30 dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per gli effetti dell'art. 54 e seguenti della legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865, n. 2359, e salva la prova della libertà del fondo venduto.

ALESSANDRO MORELLI, notaro.

79 **Estratto.**

Mediante pubblico istrumento del dì 24 decembre 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli, e da registrarsi nel termine di legge, i signori Pratesi Antonio, Pietro ed Ettore hanno venduto alla comunità di Firenze, a causa di espropriazione per pubblica utilità, una casa posta in Firenze, fuori la Porta alla Croce, lungo la via provinciale aretina, al n. 107, rappresentata al catasto della comunità medesima in sezione O dalla particella 807, articolo di stima n. 250, e dalla particella 806, articolo di stima 249³ in comune con altri.

Detta vendita è stata fatta per il prezzo di L. 12,820, da pagarsi insieme ai relativi frutti ai detti signori Pratesi decorsi trenta giorni dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti dell'art. 54 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e salva la prova della libertà del fondo venduto.

ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Estratto.

Per pubblico contratto del dì 24 dicembre 1870, rogato dal sottoscritto notaro, e da registrarsi nel termine di legge, il signor Giuseppe Poccianti e le signore Giuseppa e Clorinda Capetti hanno ceduto e venduto alla comunità di Firenze, a causa di espropriazione per pubblica utilità, una casa posta in Firenze in via Borgo la Noce, n. 21, rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sez. E dalle particelle 486, 487 e 488 in parte, articolo di stima 310, con rendita imponibile di lire 137 12.

Detta vendita è stata fatta per il prezzo di lire 12,560, da pagarsi insieme ai relativi frutti decorsi che siano giorni trenta da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 e seguenti della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e salva la prova della libertà del fondo.

75 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Estratto.

Per pubblico contratto del dì 24 dicembre 1870, rogato dal sottoscritto notaro, e da registrarsi nel termine di legge, il signor cancelliere Pietro Morelli ha ceduto e venduto alla comunità di Firenze, a causa di espropriazione per pubblica utilità, due appezzamenti di terreno in collina a contatto fra loro nella valle interposta fra la via di San Leonardo in Arcetri e quella di Giramonte, rappresentati al catasto della comunità di Firenze in sezione B da porzione delle particelle 89, 90 e 91, articoli di stima 53 e 54.

Detta vendita è stata fatta per il prezzo di lire 13,571 36, da pagarsi insieme ai relativi frutti decorsi che siano giorni trenta da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 e seguenti della legge 25 giugno 1865, num. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e salva la prova della libertà del fondo.

76 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Estratto. 80

Per pubblico contratto del dì 26 dicembre 1870, rogato dal sottoscritto notaro, e da registrarsi nel termine di legge, il signor Ranieri Guarnieri ha ceduto e venduto alla comunità di Firenze, a causa di espropriazione per pubblica utilità, un appezzamento di terreno posto fuori la Porta San Gallo, sulla via di San Marco Vecchio, presso il Ponte Rosso, rappresentato al catasto della comunità di Firenze (già Fiesole) in sezione I dalla particella di n. 688 e da porzione di quella di n. 687.

Detta vendita è stata fatta per il prezzo di L. 9,836 80, da pagarsi insieme ai relativi frutti al signor Ranieri Guarnieri decorsi che siano 30 giorni da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e salva la prova della libertà del fondo venduto.

ALESSANDRO MORELLI, notaro.

SOCIETÀ REALE ITALIANA

di assicurazione mutua

CONTRO I DANNI DELLE MALATTIE E MORTALITÀ DEL BESTIAME

A tenore degli articoli 60 e 61 dello statuto e della deliberazione presa nel Consiglio d'amministrazione del 22 dicembre 1870, sono convocati in adunanza tutti i soci nel locale della Direzione generale, posto in Firenze, via Lambertesca, n. 11, palazzo Bartolommei, per il giorno 11 gennaio 1871, a mezzogiorno preciso, per stabilire alcune modificazioni agli articoli 10, 27, 40 e 46 dello statuto.

Firenze, 24 dicembre 1870. 4392

Avviso.

4469

Il commissario delli Spedali Riuniti di Pistoia dovendo conferire il posto di maestro di farmacia, rimasto vacante per la giubilazione accordata al signor Pietro Pasquinucci, invita tutti coloro che amassero concorrervi a inviare all'uffizio del medesimo, non più tardi del 12 gennaio 1871, le loro domande redatte in carta da bollo da centesimi 50, munite dei diplomi comprovanti la idoneità a esercitare l'ufficio di farmacista.

La provvisione annessa a tal posto è di lire milleotto annue, più l'uso di una camera mobiliata nello Stabilimento, con biancheria, lume e fuoco; gli oneri sono quelli resultanti dal regolamento, ostensibile a chiunque voglia prenderne cognizione.

Li 30 dicembre 1870.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 17 dicembre 1870 — CONTABILITÀ GENERALE

ATTIVO.

		Lire ital.
Numerario immobilizzato	L. 36,500,000 »	
» disponibile	» 11,676,436 47	48,176,436 47
Biglietti Banca Nazionale		32,796,230 »
Portafoglio		51,408,690 87
Anticipazioni		15,589,989 46
Pegni di: oggetti preziosi	L. 10,247,724 »	
metalli rozzi	» 130,070 »	
mercanzie	» 345,947 »	
pannine nuove ed usate	» 1,157,438 »	11,881,179 »
Fondi pubblici		8,483,161 14
Immobili		4,757,682 22
Provincia di Napoli. Premio sopra accollo. Prestito nazionale		1,462,662 »
Depositi di titoli e valute metalliche		6,708,735 »
Spese		2,999,665 38
Diversi		1,991,458 25
		L. 186,255,889 79

PASSIVO.

		Lire ital.
Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi		111,231,421 52
Conti correnti: semplici	L. 6,023,193 34	
ad interesse	» 6,688,767 38	
per risparmi	» 4,021,159 37	16,733,120 09
Servizi di cassa: Debito pubblico	» 209,954 43	
Consorzio nazionale	» 11,206 95	
Provincia di Napoli	» 94,812 02	315,973 40
Banca Nazionale — Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata		20,160,000 »
Patrimonio: del Banco	» 25,000,000 »	
della cassa di risparmio	» 123,428 »	25,123,428 »
Fondo di riserva		771,360 53
Depositanti di titoli e valute metalliche		6,708,735 »
Benefizi		4,442,957 20
Diversi		768,894 05
		L. 186,255,889 79

61

Visto
Il Direttore Generale
Colonna.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale reggente
Raffaele Puzziello.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio.